

COMPENSORIO ALPINO C3

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI

Stagione venatoria 2018-2019 e successive

Art.1

La caccia di selezione agli ungulati selvatici (camoscio, cervo, capriolo, muflone e cinghiale) è effettuata da singoli cacciatori secondo piani di prelievo selettivi, proposti dal comitato di gestione del comprensorio C3 e approvati dalla Regione previo parere dell'I.S.P.R.A., basati sui risultati di censimenti qualitativi e quantitativi delle popolazioni presenti sul territorio di competenza.

Art. 2 Ammissione al prelievo

I cacciatori intenzionati ad esercitare la caccia di selezione devono presentare la domanda di ammissione al comprensorio alpino c3 entro il 31 marzo previa visione ed accettazione del presente regolamento.

Le domande di nuova ammissione alla caccia di selezione che verranno presentate dopo il 31 marzo non verranno prese in considerazione.

Il cacciatore per avere diritto all'assegnazione del capo ha l'obbligo di effettuare almeno 4 censimenti (2 al capriolo/cervo e 2 al camoscio).

Saranno ammessi al prelievo del camoscio tanti cacciatori quanti saranno gli animali da abbattere. Gli esclusi, oltre ad avere la possibilità di cacciare il cinghiale in selezione, saranno i primi ammessi al prelievo del camoscio la stagione venatoria successiva.

Art.3 modalità di assegnazione

La modalità di assegnazione nominale del capo da abbattere è la rotazione; ci si baserà sui prelievi effettuati dal cacciatore durante la stagione venatoria precedente come da tabella sottostante:

stagione 2017-2018	Stagione 2018-2019	Stagione 2019-2020	Stagione 2020-2021
Camoscio yarling maschio/femmina	Camoscio subadulto maschio	Camoscio adulto femmina	Camoscio adulto maschio
Camoscio subadulto maschio	Camoscio adulto femmina	Camoscio adulto maschio	Camoscio yarling maschio/femmina
Camoscio subadulto femmina	Camoscio adulto maschio	Camoscio yarling maschio/femmina	Camoscio subadulto maschio
Camoscio adulto femmina	Camoscio adulto maschio	Camoscio yarling maschio/femmina	Camoscio subadulto femmina
Camoscio adulto maschio	Camoscio yarling maschio/femmina	Camoscio subadulto maschio	Camoscio adulto femmina

Nel caso non vi sia disponibilità del capo spettante nel piano di abbattimento, si procederà all'assegnazione di un capo dello stesso sesso della classe più prossima.

I cacciatori potranno scambiarsi il capo e la zona assegnati. Ai fini della rotazione verrà comunque considerato il capo in prima assegnazione.

I cacciatori assegnatari di un capo dovranno presentarsi presso la sede del comprensorio C3 per il ritiro della fascetta e della documentazione necessaria, previa presentazione della ricevuta di pagamento della quota del capo e del tesserino di cacciatore esperto ungulati o di accompagnatore.

Art. 4 assegnazione capi in esubero

Nel caso vi siano più capi rispetto ai cacciatori, i capi in esubero verranno assegnati ai primi cacciatori che effettueranno il prelievo.

Art.5 assegnazione per neo cacciatori

I cacciatori che verranno ammessi alla caccia di selezione, per il primo anno, non avranno la possibilità di avere assegnato un capo subadulto o adulto ma solamente un capo giovane (yarling).

I cacciatori che la stagione venatoria precedente hanno optato per un'altra specializzazione, i tre anni successivi non avranno diritto all'assegnazione di alcun capo al di fuori del cinghiale.

Art.6 pagamento della quota

La quota del capo assegnato è da versare entro e non oltre i 10 giorni successivi all'assegnazione dello stesso e comporterà un esborso di:

Camoscio maschio adulto 200 euro	Camoscio femmina adulta 200 euro
Camoscio maschio sub adulto 200 euro	Camoscio femmina subadulta 200 euro
Camoscio maschio yarling 100 euro	Camoscio femmina yarling 100 euro
Muflone tutte le classi 100 euro	Capriolo tutte le classi 100 euro
Cervo maschio adulto 500 euro	Cervo fusone 250 euro
Cervo femmina adulta/sottile 250 euro	Cervo classe 0 sottile 100 euro
Cinghiale (1° assegnazione) 50 euro	Cinghiale (2° e 3° assegnazione) 30 euro

Il non pagamento o il pagamento oltre i 10 giorni prestabiliti verrà inteso come rinuncia al capo, si procederà pertanto ad assegnare lo stesso capo ad un cacciatore precedentemente escluso dall'assegnazione.

Art. 7 rinuncia al capo

Ai cacciatori rinunciatari al capo assegnato o che non pagheranno la quota entro i termini prestabiliti, nella stagione venatoria successiva verrà assegnato un capo identico o di "minor pregio" rispetto a quello precedentemente assegnato.

Art. 8 modalità di prelievo

La caccia di selezione al camoscio è consentita in 2 giornate settimanali a scelta fra lunedì, giovedì e sabato.

La sera antecedente la battuta, sarà obbligatorio registrare la propria uscita presso apposita bacheca predisposta dal comprensorio e mandare un messaggio alla polizia provinciale con indicati nome e cognome del cacciatore, nome e cognome dell'accompagnatore e zona di caccia.

I cacciatori prima dell'assegnazione dei capi potranno scegliere la zona dove esercitare la caccia di selezione fra quelle in cui sarà autorizzato il prelievo (Conca del Sellero, Valle di Savio, Val Paghera e Gaver).

Nel caso vi siano più cacciatori interessati ad esercitare il prelievo rispetto ai capi da abbattere nella medesima zona, verrà assegnato loro lo stesso capo (in base alla rotazione di cui all'art 3) in un'altra zona.

Art. 9 Accompagnatore

Il cacciatore assegnatario del capo di camoscio avrà l'obbligo di essere accompagnato da un altro cacciatore (senza fucile) che sia iscritto all'albo provinciale degli accompagnatori.

L'accompagnatore ha il compito di assistere il cacciatore e di vigilare sul suo corretto esercizio della caccia; nella giornata in cui presta assistenza non può esercitare la caccia.

Art.10 Controllo del prelievo

Il cacciatore che ha effettuato l'abbattimento ne assume ogni responsabilità.

Ai capi appena abbattuti, e prima di ogni movimentazione della carcassa, deve essere applicata in maniera inamovibile la fascetta rilasciata dal comprensorio alpino e registrato l'abbattimento sul tesserino venatorio.

I capi abbattuti vanno portati entro le 24 ore al centro di controllo per le misure biometriche e le verifiche del caso.

Il capo abbattuto va consegnato parzialmente o completamente eviscerato.

E' comunque sempre vietato asportare mammelle, trofeo o organi genitali al capo abbattuto.

I capi abbattuti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- Capi ritenuti sanitari
- Prelievo conforme al piano di abbattimento.
- Prelievo difforme dal piano di abbattimento, ma con errore tollerabile rientrante nei seguenti casi:

CLASSI DI ETA' PERMESSE DAL PIANO DI ABBATTIMENTO	SPECIE	ERRORI TOLLERATI
Maschio di 1 anno	Camoscio	Femmina di 1 anno e maschio di 2 anni con corna inferiori a cm. 18
Femmina di 1 anno	Camoscio	Maschio di 1 anno e femmina di 2 anni con corna inferiori a cm. 15
Maschio di 2/3 anni	Camoscio	Maschio di 4 anni con corna inferiori a m. 22
Femmina di 2/3 anni	Camoscio	Femmina di 4 anni con corna inferiori a cm. 18
Maschio di 4 anni	Camoscio	Maschio di 3 anni
Femmina di 4 anni	Camoscio	Femmina di 3 anni

Per tutti i casi elencati nella suesposta tabella, l'autore dell'abbattimento non è soggetto a provvedimenti sanzionatori.

Le operazioni di controllo saranno svolte dal personale di vigilanza provinciale o da un esperto incaricato dal comitato di gestione che, qualora riscontri irregolarità, è tenuto ad avvisare tempestivamente la vigilanza.

In caso di controversie sulla valutazione del capo abbattuto, verrà istituita una speciale commissione composta da un veterinario o tecnico faunistico designato dalla Regione, dal responsabile del servizio di vigilanza operante nel comprensorio e da un esperto indicato dal comitato di gestione.

Art. 11 capo sanitario

È consentito l'abbattimento "sanitario" di un soggetto di qualsiasi età e sesso che presenti patologie conclamate (non sono considerate sanitarie le ferite di giornata).

I capi abbattuti vanno conferiti al centro di controllo e sottoposti alla valutazione della polizia provinciale o del personale esperto incaricato dalla regione.

I capi ritenuti sanitari non sono conteggiati ai fini dell'aggiornamento del piano di prelievo.

Art 12 femmina allattante

Il cacciatore che abatterà una femmina allattante, la stagione venatoria successiva non avrà diritto ad alcun capo da trofeo.

Art.13 recupero capo ferito

Il recupero deve essere effettuato con cani appositamente addestrati.

È ammesso il recupero del capo ferito anche il giorno successivo al ferimento nei termini previsti dall'apposito regolamento provinciale.

Art 14 sanzioni disciplinari

In caso di abbattimenti non previsti né tollerati dal piano di prelievo il cacciatore responsabile dell'abbattimento (unitamente ad altre persone che dovessero prestargli aiuto) è soggetto all'applicazione della normativa vigente, ivi compreso il sequestro del capo. Nel caso di autodenuncia immediata (e con immediata applicazione del contrassegno inamovibile predisposto dal Comitato di gestione interessato oltre alla immediata segnatura sul tesserino regionale) e nello stesso giorno dell'abbattimento, si applica soltanto la sanzione di legge con il sequestro del capo, senza che siano dovuti il risarcimento del danno faunistico e la sospensione dall'albo. Il capo abbattuto va conteggiato nel piano di abbattimento.

E' sempre esclusa la tollerabilità dell'errore quando, indipendentemente dalla classe di età o dal sesso, il capo abbattuto sia di specie diversa da quella prevista.

Oltre alle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle disposizioni della normativa in materia di ungulati, ivi compreso il regolamento provinciale attualmente in vigore, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- sospensione fino a tre anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti per tutte le violazioni amministrative;
- sospensione da quattro a sei anni dall'albo degli accompagnatori e dall'albo dei cacciatori esperti in caso di violazioni di natura penale. In caso di recidiva è prevista la cancellazione dall'albo. La successiva iscrizione è subordinata alla ripetizione del corso e al superamento dell'esame previsto.

Art 12 caccia di selezione al cinghiale

Valgono le medesime disposizioni sopra riportate per la caccia di selezione agli ungulati.

Art 13 disposizioni finali

Per tutto quanto non inserito nel presente regolamento fa fede il regolamento regionale 16/03 e provinciale della caccia di selezione agli ungulati selvatici (Deliberazione Consiliare n. 25 del 19 maggio 2014).